

Il sovraccarico delle informazioni: dall'invenzione della stampa ai Social Network

Recentemente il nostro sito ha avuto valutazioni al tempo stesso dolci e amare. Da una parte, ci è stato detto che la quantità di informazioni sulla Chiesa ortodossa che stiamo rendendo disponibili da ormai due anni è tale da qualificarsi praticamente come un'enciclopedia dell'Ortodossia in italiano. Questo ci gratifica di tante notti insonni passate a cercare, analizzare, comparare e tradurre informazioni.

Ci è stato anche detto che questa quantità di informazioni genera sgomento tra i lettori, e porta loro più confusione che comprensione sulla vita della Chiesa. Sarà vero? Premesso che ci sono aree della vita della Chiesa che nessun flusso di informazioni esterne potrà mai svelare, perché vanno sperimentate in altro modo, ci siamo davvero preoccupati dell'eventualità di fare un disservizio, piuttosto che un servizio, alla Chiesa.

Ci siamo un tantino rassicurati leggendo un articolo che ci segnala il nostro amico John Sanidopoulos nel suo [blog *Honey and Hemlock*](#), ricordando come le stesse preoccupazioni sui moderni flussi di informazione via Internet fossero già state sollevate nel XVI secolo dallo scienziato ginevrino Conrad Gessner a proposito dei... libri stampati. Offriamo [la traduzione italiana di questo articolo](#), come nostro contributo alla discussione sull'etica dell'informazione, nella sezione "Etica" dei documenti.